

MM N. 34/2014 Richiesta DI UN CREDITO DI 635'000.- FR. PER LAPROGETTAZIONE DELLA NUOVA SEDE LOGISTICA DELLE AIM (ris. Mun. 3850 del 29 luglio 2014)

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

1. Cronologia

- La Commissione delle opere pubbliche (COP) ha trattato il MM in questione durante le sedute 29.9 (congiuntamente alla Commissione della Gestione (CG), in presenza dei signori municipale Massimiliano Robbiani, Gabriele Gianolli Direttore AIM e Fausto Medici segretario AIM), 13.10, 3.11 e 24.11.
- In data 16.10 sono state poste dalla COP diverse domande al Municipio che le ha evase con risposta trasmessa in data 6.11.
- In data 28.11.2014 ho preso visione dei progetti, citati nel MM in questione: Studio De Angelis (novembre 2006 e 30.7.2008), KPlan AG (9.6.2008 e settembre 2008) e Studio arch. San Giorgio (marzo 2011), di cui si dirà se del caso in seguito.

2. Modifica apportata al MM 34/2014 da parte del Municipio

In data 24.10.2014 il Municipio di Mendrisio ha comunicato alle COP e CG che con risoluzione n. 4459 del 21.10.2014 ha modificato la procedura del concorso abbandonando il concorso ad onorario previsto nel MM in oggetto e adottando la procedura del concorso di progetto (SIA 142), a seguito delle rimostranze della Conferenza della Associazioni Tecniche del Cantone Ticino (CAT) circa la modalità scelta per la selezione del professionista al quale affidare il mandato di progettazione.

Come conseguenza della modifica sopra citata il credito richiesto è aumentato e ora è pari a 764'900.- fr.

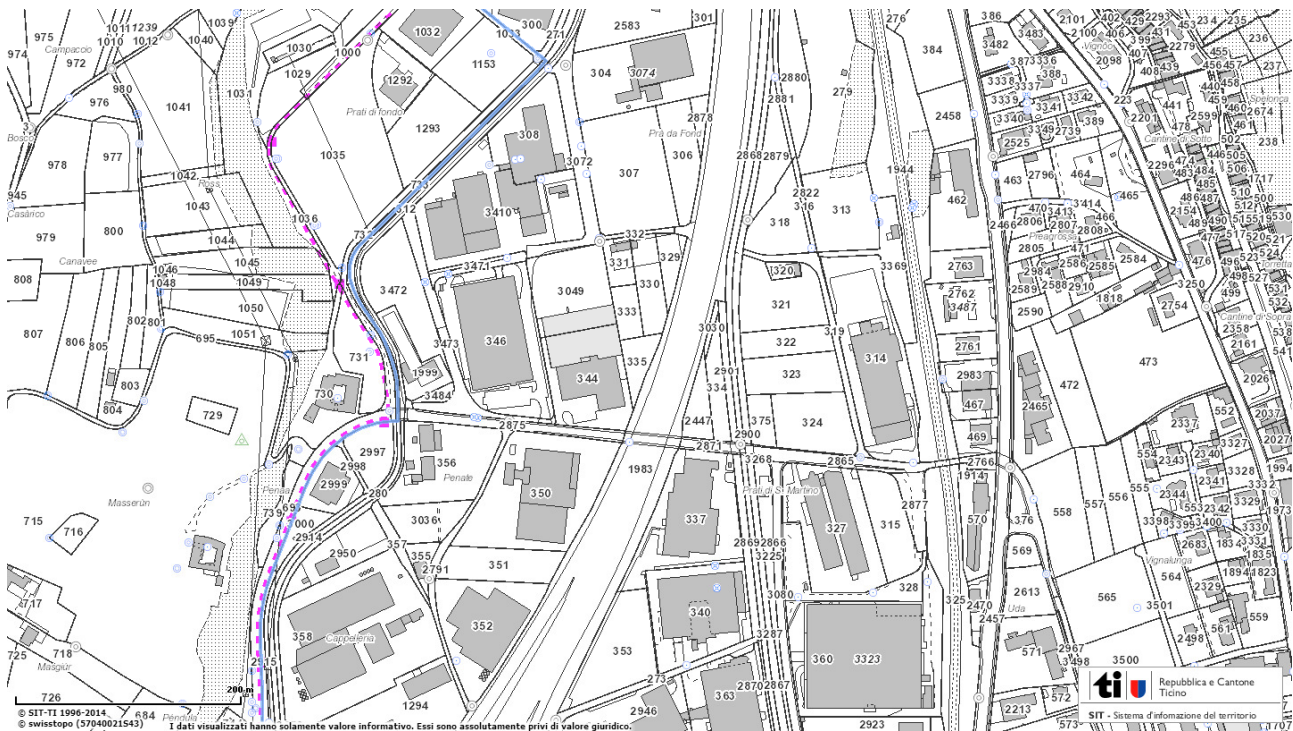
3. Esame del MM da parte della COP

Nel MM in oggetto la sede amministrativa è prevista all'interno del Centro di Pronto Intervento fase 2 e quindi rimarrebbe separata dalla sede logistica. La totalità dei membri della COP non ritiene razionale mantenere separate la sede amministrativa e quella logistica. Anche il gruppo dei Verdi ritiene che il progetto della nuova sede AIM debba comprendere sia la parte logistica (magazzino, spazi squadre, veicoli aziendali, genio civile, disegnatori, capimontatore e capiesercizio) sia quella amministrativa (Amministrazione e Direzione), qualunque sia l'area sulla quale insediare le AIM.

4. Motivazioni per respingere il MM

In data 16.10 sono state poste dalla COP diverse domande al Municipio, che le ha evase con risposta trasmessa in data 6.11.

In particolare alla mia domanda: «*In zona San Martino il Comune possiede altri mappali a destinazione AP/EP, con un fondo già compromesso (posteggi dietro l'Ecocentro e di fianco alla Polis SA): non è possibile progettare lì il capannone, senza cementificare un mappale che ancora non lo è?*», il Municipio si è limitato a rispondere «*Come affermato nel MM N. 34 /2014, il sedime scelto per la nuova sede è quello che già a suo tempo, tramite avallo da parte del lodevole Consiglio Comunale (MM N. 55 /1997), era stato acquistato a questo scopo. In questo senso il MM N. 34 /2014 chiede al Consiglio Comunale un credito per progettare la sede delle AIM sul sedime ex Prato Verde e non di proporre possibili aree dove debba essere progettata la sede.*»



In realtà, sono state esplorate altre possibilità; nel 2011 lo studio di architettura San Giorgio elaborò un progetto per edificare la sede AIM sul fondo mapp. 2950 in località Penate, di circa 3000 mq di superficie, per un volume di 12'948 mc. A tale progetto le AIM hanno rinunciato per diversi motivi, spiegati in modo dettagliato dal direttore Gianolli (mail del 1.12.2014).

Ora, il terreno ex-Prato Verde di cui parla il MM corrisponde ai fondi mappali 307 e 306 RFD Mendrisio aventi una superficie globale di poco più di 10'000 mq e si trovano in zona attrezzature pubbliche.

Considerati questi aspetti sembra quindi che proporre di usare quest'area per progettare la sede delle AIM sia la soluzione più semplice e naturale.

Per i VERDI questa soluzione invece è soltanto la più semplicistica ed è da respingere per due motivi:

- è in contrasto con il principio costituzionale di un «*un'appropriata e parsimoniosa utilizzazione del suolo*», che dovrebbe indurre a un cambiamento di paradigma nella gestione del territorio (che i Verdi chiedono anche tramite il pacchetto di mozioni presentate in Consiglio comunale nel 2013 e non ancora evase): prima di cementificare nuove aree che hanno ancora una copertura humosa (pur se situate in zona edificabile e con destinazione AP) un ente pubblico attento alla sostenibilità ambientale e agli equilibri ecologici e idrogeologici (divenuti di così drammatica attualità in queste ultime settimane) deve cercare soluzioni differenti, favorendo l'uso di aree aventi una superficie già compromessa (perché usata per posteggi, per esempio) o di fondi con attività dismesse che quindi possono essere riutilizzati;
- il processo aggregativo intervenuto in questi anni dovrebbe permettere di verificare la disponibilità di aree idonee su una scala ben più vasta di quella del vecchio Comune di Mendrisio. Le aggregazioni sono state giustificate anche in nome di una più razionale pianificazione e gestione del territorio; dalle risposte del Municipio non risulta che siano state fatte verifiche approfondite sul territorio comunale ora più esteso;

La coscienza dell'importanza fondamentale del suolo per la vita sulla terra è a tal punto elevata da spingere l'ONU a dichiarare il 2015 "Anno internazionale dei suoli" – sempre più minacciati da impermeabilizzazione, inquinamento ed erosione –, che inizierà ufficialmente il 5 dicembre 2014 con la «Giornata internazionale del suolo», come comunicato ieri dall'Ufficio federale dell'ambiente.

Un Comune che si vuole aperto al futuro e attento alle generazioni future dovrebbe cercare, nella fattispecie (così come in tutti gli interventi a carattere pubblico), un'area idonea avente una superficie già compromessa (posteggi provvisori o edifici industriali dismessi o capannoni già esistenti): evitare di cementificare nuove aree, nei casi in cui ciò sia possibile, è un impegno che dovrebbe essere implicito nelle scelte perché contenuto nella legge stessa.

5. Conclusioni

Considerate le motivazioni di cui al punto 4 si chiede al Consiglio Comunale di respingere il MM 34/2014.

Per la Commissione Opere Pubbliche:

Tiziano Fontana, relatore di minoranza